

Dialogo istituzionale con l'avallo della Regione per la realizzazione dell'impiantistica di settore

**Lonardo:** «Senza Piano Borea costiamo 400mila euro in più. In alternativa daremo servizi ai privati»

**IL TAVOLO.** Dopo le polemiche dei giorni scorsi

# Impianti rifiuti, Comune e Provincia ora trattano

Confronto aperto per la cessione alla Rocca dell'ex Laser. Con il ricavato, 900mila euro, via alla bonifica di Piano Borea

PAOLO BOCCHINO  
paolo.bocchino@ottopagine.it

Schiarita nei rapporti tra Comune e Provincia. A favorire la distensione è il mutuo interesse alla dotazione impiantistica per la gestione del ciclo rifiuti. Il Comune destinerà i 900mila euro previsti dalla gestione a Piano Borea

E' l'interesse a muovere molti conflitti, ma talvolta può portare anche al componimento dei rapporti. Comune e Provincia si sono ritrovati al tavolo della trattativa dopo giorni trascorsi a polemizzare a mezzo stampa.

Il tema del confronto è il medesimo: la **dotazione infrastrutturale del ciclo rifiuti**. Ma se prima veniva declinato in termini di scontro, con la disputa sulla realizzazione di digestori anaerobici per il trattamento dei rifiuti organici, adesso si punta a trasformare la lite in opportunità. Terreno della possibile intesa è il capannone 'ex Laser', nell'area industriale di Olivola, in città. La Provincia ha inserito il sito nel piano degli impianti da realizzare, sulla scorta di un'intesa di massima che non si è però mai tradotta in atti concreti. Il proposito è quello di realizzarvi un impianto per la trasformazione in energia e compost dei rifiuti umidi ricavati dalla raccolta differenziata. Il prefabbricato è di proprietà del Comune di Benevento che non è però mai riuscito ad attivarlo malgrado sia stato realizzato da diversi anni e sia dotato di una linea per la selezione della frazione secca dei rifiuti differenziati.

Un capitale inutilizzato e sostanzialmente sprecato. Palazzo Mosti non è nella possibilità di farlo partire a causa delle conclamate ristrettezze economiche in cui si dibatte. Peraltro, l'ente locale è alle prese con gravi difficoltà operative a causa del sequestro delle vasche di Piano Borea. La cessione del capannone ex Laser potrebbe far quadrare il cerchio portando risorse significative in cassa al Comune (sponda Asia) per 900mila euro. Fondi che sarebbero immediatamente dirottati sulla messa in sicurezza dell'area di Piano Borea che verrebbe così sottratta ai frequenti blocchi imposti dalla magistratura.

«Da quando abbiamo dovuto lasciare Piano Borea - spiega il presidente di Asia spa, **Lucio Lonardo** - i costi sono schizzati in alto. La proiezione effettuata dopo i primi quindici giorni ci dice che l'attuale assetto costerebbe 400mila euro in più l'anno. Inoltre andrebbe messo nel conto il peggioramento delle percentuali di raccolta diffe-



renziata in quanto i cittadini sono disorientati dalla improvvisa mancanza di certezze sui turni di prelievo. Ci auguriamo che il protocollo d'intesa tra Comune, Provincia e Regione liberi le risorse necessarie alla messa in sicurezza di Piano Borea. Altrimenti - mette in guardia Lonardo - l'unica alternativa sarà cedere parte dei servizi ai privati, con i rischi potenziali che è facile immaginare».

## Provincia

### E' testa a testa tra Monaco e Capone per la direzione della società rifiuti

Il futuro del ciclo rifiuti in Campania è ancora molto incerto ma la Samte non si ferma. Le dimissioni rassegnate a fine novembre dal direttore Paolo Viparelli hanno imposto l'avvio delle procedure per la successione.

All'avviso pubblico emanato dalla società provinciale hanno risposto in due. Si tratta di **Liliana Monaco** e **Fernando Capone**, entrambi ingegneri specializzati in tematiche ambientali come richiedeva l'avviso concorsuale. Ed entrambi già noti, per diverse ragioni, all'opinione pubblica locale. Monaco, originaria di



#### Due i candidati alla successione del dimissionario Paolo Viparelli

Ariano Irpino, è dal 2009 anni dirigente del settore Infrastrutture della Provincia di Benevento. In precedenza ha rivestito incarichi tecnico-dirigenziali presso la Provincia e il Comune di Avellino, l'ente d'Ambito per

le risorse idriche 'Calore Irpino', al Consorzio rifiuti Avellino 2 e in svariati comuni della provincia irpina. Per lei anche una recente esperienza politica come assessore al Comune di Ariano Irpino. Nome conosciuto alle cronache locali anche quello del competitor, Fernando Capone. Nativo di Buonalbergo, Capone è stato a lungo dirigente del settore Lavori pubblici del Comune di Benevento durante le amministrazioni guidate da Pasquale Viespoli e

Sandro D'Alessandro. Recentemente ha guidato anche il settore Ambiente della Provincia di Avellino. Da qualche mese è 'energy manager' dell'Azienda ospedaliera 'Rummo' di Benevento.

Un testa a testa che avrà il suo momento culminante giovedì prossimo con il colloquio conclusivo. Sarà quindi la commissione di gara a indicare il direttore per i prossimi diciotto mesi della società provinciale.

